

**RODERO** Attori, calciatori e cantanti celebri per inaugurare la struttura d'accoglienza per i minori voluta da Bergomi

# Con tanti vip la «Casa di Luca» è realtà

## Due ore di emozioni con i Bindun: «Non è una comunità ma una famiglia»

**RODERO** Sono le campane della chiesa di Rodero a dare inizio alla grande festa del «popolo dei Bindun». Volontari, artisti e sportivi riuniti alle 18 di ieri pomeriggio in via Lavizzari per l'inaugurazione della Casa di Luca. «Non una struttura, ma una casa. Non una comunità, ma una famiglia» è lo slogan che ha accompagnato due ore di emozioni. Quelle del gruppo sportivo dei Bindun che, dal 1999 a oggi, si sono battuti a suon di manifestazioni benefiche per raccogliere un miliardo e 200 milioni e realizzare questa casa pronta ad accogliere otto bimbi da 0 a 7 anni, per cui il tribunale dei minori abbia disposto l'affido a una comunità protetta e adolescenti in difficoltà. Poi quella dei tantissimi che si sono raccolti per strappare un



*Romano Parmigioni il presidente dei Bindun*

autografo a divi e calciatori. E loro sono arrivati: un Paolo Maldini in gran tiro, con moglie e figlio, acclamato più d'ogni altro. Una presenza che esalta la capacità dei Bindun di coinvolgere tutti, pur nascendo con fede interista. L'Inter di Javier Zanetti e Javier Farinos e di un autore raffinato come Roberto Vecchioni che, ha ammesso «non tutte le cose sono brutte al mondo». Poi Laura Freddi, testimonial dei Bindun anche sul calendario di «Famiglia Cristiana», che alla tradizionale beneficenza calcistica ha affianca-

to la pallavolo; Brigitte Nielsen con prole a seguito, Elenoire Casalegno e la figlia Swami, Edoardo Costa, attore della soap «Vivere». Con loro, un tourbillon di bimbi, perché Casa di Luca è dedicata a loro. Ce ne sono già sette, tutti da un anno e mezzo a tre anni e mezzo e vivono nelle tre camerette al primo piano, accoglienti come il legno degli arredi e i cartoni sulle pareti. «Sono orgoglioso e felicissimo», ha ammesso Beppe Bergomi, indimenticabile capitano dell'Inter e anima dei Bindun. A suo figlio Luca, perso dalla moglie al sesto mese di gravidanza, è dedicata la struttura. Commossi anche Romano Parmigioni, tenace presidente dei Bindun e Felice Albonico, della Cooperativa

Agorà cui è affidata la gestione della Casa sorta senza alcun finanziamento pubblico (i 200 milioni della Regione saranno investiti in altre opere di solidarietà). Serata di sorrisi e di ringraziamenti: quelli del sindaco di Rodero, Fiorenzo Pastori, delle autorità e dei politici intervenuti. Il questore, Oronzo Scoletta, l'onorevole forzista Mario Alberto Taborelli e l'assessore regionale alla New Economy, Giorgio Pozzi che ha consegnato ai Bindun e all'Agorà una targa di riconoscimento della Giunta regionale. Taglio del nastro al figlio di Maldini.

Sara Bartolini

IL TAGLIO DEL NASTRO



Grande festa con i Bindun ieri a Rodero per l'inaugurazione della «Casa di Luca» alla presenza di volti dello sport e dello spettacolo. Tra i vip intervenuti si riconoscono Giuseppe Bergomi, Laura Freddi, Paolo Maldini, Elenoire Casalegno, Roberto Vecchioni e Edoardo Costa.

[Fotoservizio Pozzoni]